

Comunicato stampa

TRASPORTI: DE MONTE, NECESSARIE PROCEDURE DOGANALI PIU' EFFICIENTI E UNIFORMI IN UE

Visita della commissione Trasporti e turismo nei Paesi Baschi, per osservare porti, aeroporti, Alta velocità e modello turistico

“Per aumentare la competitività dei nostri porti, a beneficio di tutto il sistema produttivo, servono procedure doganali più efficienti e in linea con il resto dell’Europa. Armonizzare i sistemi dei controlli a livello comunitario è una priorità per la commissione Trasporti e turismo del Parlamento europeo, da realizzare entro la fine del mandato”. Lo afferma l’eurodeputata del Pd Isabella De Monte, che ha fatto parte di una delegazione della commissione Trasporti e turismo in visita per tre giorni nei Paesi Baschi.

La delegazione ha visitato le principali infrastrutture della regione, dal porto di Bilbao agli aeroporti, ai cantieri dell’Alta velocità a Bergara, parte del Progetto prioritario 3 Ten-T, l’asse che collegherà Portogallo e Spagna alle altre reti ferroviarie europee.

Secondo De Monte “a Bilbao abbiamo concordato sulla necessità di arrivare a una definitiva uniformità di procedure. L’efficienza dei servizi doganali rappresenta infatti un fattore cruciale per la competitività dei porti, e l’Italia, complice un sistema di regole eccessivamente rigido e la forte frammentazione degli enti di controllo, esce penalizzata dal confronto con altre realtà europee, dove procedure più snelle e veloci permettono di aumentare i flussi commerciali. Si tratta di coniugare sicurezza, efficienza e velocità. In questo senso – aggiunge De Monte – è indispensabile anche in Italia investire con urgenza sulla realizzazione dello sportello unico doganale, che fa “dialogare” in modo più rapido tutti gli enti coinvolti nei controlli, riducendone tempi e costi”.

La delegazione ha anche studiato il modello di economia turistica adottato dai Paesi Baschi. “Particolarmente interessanti e, per molti aspetti, ben adattabili anche a una regione come il Fvg – spiega De Monte – le scelte prese a Bilbao, che ha saputo trasformarsi da città industriale a bassa vocazione turistica in centro culturale, artistico e gastronomico di alto livello. Basti pensare – continua - che dopo l’apertura del celebre museo Guggenheim, inizialmente osteggiato da buona parte del territorio perché considerato un investimento non prioritario, il turismo è cresciuto del 30 per cento, con enormi ripercussioni su economia e lavoro. I Paesi Baschi – aggiunge De Monte - hanno inoltre il più alto numero di ristoranti stellati per metro quadrato e una prestigiosa Facoltà di Scienza gastronomiche dell’Università di San Sebastian: hanno saputo credere nelle loro eccellenze e – conclude - fare sistema concretamente investendo nel turismo”.